

ASCIT SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Capannori
Codice Fiscale	01052230461
Numero Rea	LUCCA 155525
P.I.	01052230461
Capitale Sociale Euro	557.062,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente Spa
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € -1.934.782. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo/negativo di € 39.418.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredata il bilancio d'esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società Ascit Spa esercita la propria attività nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, e svolge tali servizi pubblici connessi all'igiene del territorio sui comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica mediante il contratto di servizio quindicennale sottoscritto con la società RETIAMBIENTE SPA, socio unico di Ascit SPA, che esercita una funzione di direzione e coordinamento sulla nostra società.

Le altre attività previste nell'oggetto sociale includono anche la realizzazione e la gestione degli impianti o strutture previsti dal piano di ambito (attualmente dal piano straordinario dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI) che saranno realizzati all'interno del territorio regionale.

A tal proposito si ricorda che la nostra società aveva presentato nel corso del 2010 alla Provincia di Lucca una domanda di autorizzazione per la realizzazione e messa in opera di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio dei rifiuti organici, il cui iter autorizzativo è stato successivamente sospeso in attesa dell'individuazione mai avvenuta dell'ubicazione dell'opera da parte degli enti competenti. La realizzazione effettiva di tale impianto di compostaggio potrà essere eventualmente eseguita dalla società RETIAMBIENTE SPA, attuale gestore unico del servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani all'interno del territorio di competenza dell'ATOTOSCANA COSTA RIFIUTI (che comprende le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno), che ha acquisito, come detto, alla fine del 2015 il controllo totale anche della nostra società. Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività aziendale viene svolta, nelle seguenti sedi:

- sede legale ed operativa, in Capannori fraz. Lammari, Via S.Cristoforo n.82;
- sedi secondarie ed operative, in Capannori località Salanetti (isole ecologiche di Salanetti 1 e Salanetti 2), località Colle di Compito (isola ecologica), località Lammari (isola ecologica) e località Coselli (isola ecologica);
- sede secondaria ed operativa, in Altopascio località al Cerro (isola ecologica);
- sede secondaria ed operativa, in Pescaglia località al Piaggione di Gello (isola ecologica);
- sede secondaria ed operativa, in Barga località Chitarrino (isola ecologica);
- sede secondaria ed operativa, in Borgo a Mozzano località Socciglia (isola ecologica);
- sede secondaria ed operativa, in Coreglia località Pian di Coreglia (isola ecologica);
- uffici amministrativi ex TIA ora c.d. ECOSPORTELLO, in Lunata, Via Martiri Lunatesi n.27.

Sotto il profilo giuridico si evidenzia che la società RETIAMBIENTE SPA esercita dal 28/12/2015 l'attività di direzione e coordinamento su ASCIT SPA e congiuntamente ad essa sulle società GEOFOR SPA, ERSU SPA, REA SPA, SEA SPA e E.S.A. SPA, BASE srl di cui la società RETIAMBIENTE SPA è attualmente l'unico socio.

A tal proposito si segnala anche che in data 09 febbraio 2017 la società, adeguando il proprio statuto alle nuove norme contenute nel D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società pubbliche), è passata dal sistema di amministrazione e controllo c.d. dualistico al sistema c.d. tradizionale, caratterizzato da un

consiglio di amministrazione di tre membri, un collegio sindacale e un revisore contabile.

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione, compresi i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Andamento economico generale

Il 2020 è stato uno degli anni più difficili per l'umanità e per l'economia mondiale caratterizzato dall'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla pandemia da Coronavirus, con impatti sociali ed economici molto pesanti sulla vita delle persone, sulle attività produttive ed i servizi.

Il contesto economico mondiale è stato pesantemente segnato dalla diffusione su scala globale dell'epidemia da COVID-19, prima in Cina, successivamente in Italia, in Europa e quindi nel resto del mondo.

Poiché tutti i paesi sono stati interessati dal progressivo espandersi dell'epidemia, i governi nazionali hanno dovuto adottare interventi a protezione della popolazione, con misure restrittive alla circolazione delle persone e in molti casi fermi temporanei delle attività economiche. Solo le attività economiche considerati essenziali hanno potuto proseguire lo svolgimento delle proprie funzioni.

La nostra azienda svolgendo un servizio indispensabile alla comunità ha potuto continuare l'attività anche se in un contesto organizzativo del tutto diverso, come sarà precisato.

Tale situazione economica ha causato una drastica riduzione dell'interscambio commerciale globale; il PIL Mondiale ha registrato una diminuzione del 3,3% rispetto al dato consuntivo del 2019, con le economie avanzate ed emergenti che hanno perso rispettivamente il 4,7% e il 2,2% del valore prodotto interno (Fonte FMI).

Al fine di combattere il propagarsi della recessione così grave da costituire un avvenimento senza precedenti, i provvedimenti presi dei governi centrali sono stati di ampia ed enorme portata sia a livello di sostegno dell'economia che di aiuti alla popolazione. Si sono susseguiti gli interventi a supporto della domanda, delle imprese, delle persone e a favore della ricerca in campo farmaceutico e di potenziamento delle dotazioni delle strutture di ricovero ed ospedaliere, attuando così piani di stimolo su larga scala, imperniati soprattutto sull'acquisto di titoli di debito per garantire condizioni finanziarie favorevoli e aiutare una politica fiscale espansiva.

Questi provvedimenti di natura eccezionale proseguiranno per tutta la durata della pandemia, allo scopo di debellare gli effetti negativi verificatisi.

L'economia reale ha seguito il decorso della malattia da Covid-19; infatti nell'Eurozona gli andamenti economici hanno iniziato a peggiorare progressivamente e violentemente a partire dal mese di marzo 2020, periodo al quale è seguito un modesto miglioramento nel terzo trimestre a causa della diminuzione della diffusione del Coronavirus e in coincidenza con la riapertura estiva delle attività legate ai servizi; quindi,

nel quarto trimestre, col riacutizzarsi della propagazione del virus, vi è stata un nuovo periodo di forte recessione.

In tale contesto di domanda debole si è assistito all'assenza di spinte inflazionistiche, confermando una tendenza già in atto da diversi anni nei paesi ad economia avanzata.

Anche a livello di zona Euro sono stati presi immediati provvedimenti per il rilancio dell'economia ed il contrasto alla crisi recessiva in atto. Innanzitutto, è stato deciso il blocco del Patto di Stabilità, quindi l'Europa ha cercato di incidere in maniera più decisiva sulle economie introducendo un meccanismo innovativo, detto Recovery Fund, costituito da un Piano di debito 750 mld di euro per finanziare la ripresa economica affiancato da altri ulteriori stimoli che costituiscono la "Next Generation EU".

Il tale contesto il risultato in termini di PIL dell'area Euro è stato una riduzione del 6,6% rispetto all'anno precedente; tuttavia, non tutti i paesi sono rimasti colpiti in misura identica. Dai dati del FMI si evince che vi sono alcuni paesi che hanno sofferto di più, nel nostro paese la diminuzione del Pil è stata dell'8,9%, in Spagna, ad esempio, dell'11,0% ed in Francia dell'8,2%, mentre la Germania ha limitato la propria contrazione al 4,9%.

Nel Regno Unito, che ha dovuto anche fare fronte alla riorganizzazione derivante dall'abbandono alla UE, il calo del PIL nel 2020 è stato pari al 9,9%

Nel resto del Mondo, gli Stati Uniti hanno registrato una flessione del PIL del 3,5% su base annua; in Cina, primo paese colpito dalla pandemia nel primo trimestre, dopo lo straordinario lock-down, l'economia è tornata velocemente a crescere facendo registrare complessivamente un rialzo del Pil su base annua 2,3%; per tale paese anche le prospettive per l'anno 2021 sono ottime.

La Russia ha fatto registrare una diminuzione del Pil annuo del 3,1% e nel Giappone il prodotto interno lordo del 2020 è calato del 4,8%, si tratta della sua prima contrazione annuale dall'anno 2009.

La politica finanziaria adottata dalle banche centrali è consistita in un eccezionale contenimento dei tassi per attuare e dare corpo agli interventi di sostegno all'espansione: la BCE ha mantenuto i tassi invariati confermando il - 0,50% sui depositi, mentre la FED, nel corso del 2020 ha continuato la politica monetaria espansiva già intrapresa durante il 2019 riducendo ulteriormente i tassi a metà marzo e raggiungendo il livello minimo storico di 0,00 - 0,25%.

Nell'anno 2021 stanno proseguendo tutti gli interventi di politica economica e finanziaria descritti sopra ed adottati dai vari paesi ed è prevedibile che resteranno in vigore per tutto il periodo della pandemia.

L'esperienza che si è formata in questo periodo di gravissima crisi ha mostrato che gli andamenti dell'economia riflettono quelli del decorso della malattia Covid-19 pertanto i risultati dell'anno 2021 saranno in gran parte condizionati dall'evoluzione in campo sanitario e le previsioni restano di difficile stima.

Tuttavia, la prospettiva di un quadro sanitario in miglioramento ha indotto il Fondo monetario internazionale ad effettuare delle stime di crescita del Pil per l'anno 2021 incoraggianti con una previsione di **+6%**; in aumento anche le previsioni per il 2022, al +4,4.

Per l'economia statunitense, nel 2021, si prevede un + 6,4% e nel 2022 un +3,5%.

Decisamente più fiacca invece la ripresa nell'area euro al +4,4% quest'anno e al +3,8% nel 2022.

Tra le maggiori economie dell'Eurozona la crescita maggiore è della Spagna che passa da una contrazione dell'11% nel 2020 al +6,4% nel 2021 e al +4,7% nel 2022, seguita dalla Francia +5,8% quest'anno dal -8,2% del 2020 e +4,2% nel 2022.

La Germania, maggior economia europea, crescerà del +3,6% quest'anno (dal -4,9% del 2020) e del +3,4% del 2022.

Per l'Italia si prevede un rialzo del Pil nell'anno 2021 pari a + 4,2 % per il 2021 e ad un + 3,6 % nel 2022.

Accelera invece la corsa l'economia cinese che non si è fermata nemmeno nel 2020 (+2,3%) registrando un +8,4% nel 2021 e del +5,6% nel 2022.

Forte rimbalzo dell'India che passa dal -8% del 2020 al +12,5% del 2021 e +6,9% nel 2022.

Pertanto il quadro macro-economico risulterebbe in netto miglioramento, segnato comunque da elementi di incertezza sulla diffusione dell'epidemia e la capacità di contrasto delle varianti di Coronavirus e dalla pressione per la spirale inflattiva che si va delineando con la piena ripresa delle attività produttive e dell'interscambio commerciale.

Andamento economico aziendale

Nell'esercizio 2020 vi sono stati elementi di sviluppo e miglioramento della gestione aziendale che si intende evidenziare nella presente relazione, compresi i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. In particolare si intende sottolineare quanto segue.

Tipologia di servizi erogati.

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è dal 2010 un servizio di raccolta esclusivamente domiciliare (c.d. p.a.p. ovvero porta a porta) in tutto il territorio dei comuni serviti.

In particolare, esaminando i singoli comuni serviti, si precisa quanto segue:

- nel Comune di Capannori, dal giugno 2010 il servizio domiciliare è stato esteso all'intero territorio comunale, raggiungendo anche le frazioni collinari della zona nord;
- nel Comune di Porcari, dal maggio 2008 il servizio domiciliare riguarda l'intero territorio comunale;
- nel Comune di Villa Basilica, dal maggio 2008 il servizio domiciliare riguarda l'interotteritorio comunale;
- nel Comune di Altopascio, dal 2010 il servizio domiciliare, iniziato nel giugno 2008 limitatamente al centro storico, è stato esteso all'intero territorio comunale;

- nel Comune di Montecarlo, dal luglio 2010 il servizio domiciliare, iniziato nel novembre 2008 limitatamente al centro storico e per alcune categorie di rifiuti nelle restanti zone, è stato esteso alla raccolta di tutte le tipologie di rifiuti in tutto il territorio comunale;
- nel Comune di Pescaglia, dal luglio 2010 il servizio domiciliare, iniziato nell'aprile 2009 per alcune categorie di rifiuti, è stato esteso alla raccolta di tutte le tipologie di rifiuti in tutto il territorio comunale, e dal 2015 esteso anche alle zone più isolate dove erano installati cassonetti di prossimità.

Si illustra ora brevemente l'evoluzione del servizio di raccolta domiciliare nel territorio dei comuni serviti:

- nell'anno 2013 il servizio è stato interessato dalle seguenti innovazioni:
 - raccolta domiciliare del c.d. multi materiale leggero, con separata raccolta del vetro a cadenza quindicinale;
 - raccolta domiciliare delle stoviglie in plastica, sempre all'interno del servizio di raccolta del multi-materiale leggero;
 - raccolta domiciliare dell'olio vegetale esausto con cadenza giornaliera senza necessità di preavviso;
 - raccolta domiciliare degli scarti di potature e frasche (attivo nel solo comune di Capannori, a pagamento e su richiesta dell'utente).
- nell'anno 2014 è stata eseguita l'analisi delle modalità operative di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti e la mappatura del territorio dei comuni di Altopascio, Porcari, Montecarlo e Capannori.
 - nell'anno 2015 la raccolta domiciliare è stata oggetto delle seguenti ulteriori implementazioni:
 - comune di Altopascio, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Montecarlo, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta alternata dell'indifferenziato e del vetro ogni due settimane;
 - comune di Capannori (limitatamente ad alcune frazioni del sud-ovest), in via sperimentale, raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e dei pannolini separata da quella dell'organico su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno della raccolta dell'indifferenziato.
 - nell'anno 2016 alla raccolta domiciliare sono stati applicati i seguenti ulteriori miglioramenti:

- comune di Porcari, dal mese di aprile raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico, entrambi su richiesta da parte dell'utente;
- comune di Capannori, nella zona sud ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) e dal mese di marzo estensione a tutto il territorio comunale della raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico entrambi su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno dell'indifferenziato.
- nell'anno 2018 nella raccolta domiciliare è stato introdotto il c.d. “giro d'appoggio” per la raccolta della carta e del vetro nei giorni di doppia raccolta, anche per ottimizzare i carichi di lavoro, ed è iniziata l'analisi dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche al fine di perfezionarne la raccolta e lo smaltimento.
 - nell'anno 2019 sono stati avviati i seguenti servizi:
 - nel comune di Montecarlo, il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche per il ritiro del rifiuto indifferenziato, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende;
 - nel comune di Altopascio, lo studio ed analisi dei rifiuti conferiti dalle aziende, in particolare del settore alimentare, per monitorare la corretta differenziazione dei rifiuti ed il rispetto dei limiti di assimilazione e per fornire assistenza nello smaltimento, al di fuori della privata, dei rifiuti speciali, compresi quelli eccedenti i limiti di assimilazione;
 - nel comune di Porcari, il servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggi in plastica mediante appositi bidoni di colore giallo, al fine di aumentare la raccolta differenziata ed i ricavi commerciali.
 - Nell'anno 2020 sono stati avviati i seguenti servizi :
 - il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche, esteso a tutti i comuni serviti a tariffazione puntuale, inizialmente per il rifiuto indifferenziato e successivamente per le altre tipologie di rifiuto;
 - la raccolta domiciliare a chiamata dei “rifiuti ingombranti” in legno separatamente dagli altri rifiuti “ingombranti”.

Risultati della raccolta differenziata.

Il metodo di raccolta domiciliare sopradescritto, congiuntamente alla tariffazione puntuale per i comuni di Capannori e Montecarlo, ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati sia dal lato della raccolta differenziata sia dal lato della quantità dei rifiuti prodotta e raccolta:

- per l'insieme dei comuni serviti da Ascit Spa, nel 2020 la raccolta differenziata (dati aziendali) si è attestata al 74,43%, mentre a livello nazionale e regionale è rispettivamente al 61,3% ed al 60,2% (dati ISPRA ed. 2020, dati 2019, Num 331-1);

RIFIUTI RACCOLTI (dati aziendali)	ANNO 2020 (%)	ANNO 2019 (%)	Differenza 2020-2019 (%)
rifiuti raccolta differenziata	74,43%	72,73%	+1,7%
rifiuti racc.ta indiff.	25,57%	27,27%	-1.7%

- la quantità di rifiuti complessivamente raccolta è stata pari a 40.330 tonnellate e 584 kg e si è ridotta di 232,256 tonnellate, a causa principalmente della riduzione di rifiuti da costruzione e demolizione raccolti (- 114,305 ton) dell'aumento dei rifiuti differenziati (+927,608 ton.) e del calo della raccolta di rifiuti indifferenziati (-581,047 ton.)

Rifiuti	Anno 2020 (ton)	Anno 2019 (ton)	Differenza
rifiuti raccolta differenziata	29.615,338	28.687,730	+927,608 ton
rifiuti raccolta indiff.	10.174,756	10.755,803	- 581,047 ton
rifiuti costr. demol.	540,490	654,795	-114.305 ton
TOTALE	40.330,584	40.098,328	+232,256 ton

per i singoli comuni serviti la raccolta differenziata ha raggiunto nel 2020 i livelli indicati nella tabella sottostante (per il 2020 parliamo di dati stimati internamente in quanto alla data di compilazione del seguente report non sono ancora disponibili i dati certificati ARRR per l'anno 2020, per gli anni precedenti dati certificati da ARRR sulla base del nuovo metodo stabilito dalla Regione Toscana, in applicazione di quanto disposto a livello nazionale dal D.M. 26.05.2016):

COMUNE	Anno 2020 (stima)	Anno 2019	Anno 2018
Altopascio	70%	66,83%	63.62%
Capannori	87%	85,43%	85,58%
Montecarlo	85%	82,09%	78,61%
Pescaglia	71%	70,32%	66,77%
Porcari	68%	65,87%	68,50%

Villa Basilica	68%	71,05%	74,71%
TOSCANA	ND	60,22%	56,05%
ITALIA	ND	61,3%	55.52%

per i singoli comuni serviti la produzione pro – capite di rifiuti ha raggiunto nel 2018 i livelli indicati nella tabella sottostante espressi in chiolgrammi pro capite annui:

COMUNE	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Altopascio	496	484	491
Capannori	477	488	449
Montecarlo	378	381	371
Pescaglia	430	380	362
Porcari	651	637	604
Villa Basilica	481	432	504
TOSCANA	ND	611,7	616
ITALIA	ND	499,3	497

I risultati conseguiti confermano la nostra società quale modello aziendale di riferimento a livello sia regionale sia nazionale, nel settore della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Smaltimento e Recupero di rifiuti differenziati.

La nostra società ha stipulato accordi commerciali con impianti di trattamento dei rifiuti privilegiando in primis, ove possibile, quelli esistenti all'interno dell'ATO TOSCANA COSTA ed in Toscana e rivolgendosi solo in caso di necessità al di fuori della Regione stessa, sempre al fine di garantire l'effettuazione con regolarità e continuità del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di igiene del territorio e di programmare in maniera ordinata e sistematica l'attività futura, evitando le conseguenze negative derivanti da alcune carenze impiantistiche del nostro territorio, in particolare nel trattamento della frazione organica e della frazione non differenziata dei rifiuti solidi urbani.

In particolare, per uno smaltimento efficace dell'elevato volume dei rifiuti differenziati raccolti e per garantirsi tariffe di conferimento vantaggiose, sono stati stipulati i seguenti accordi commerciali:

- accordo contrattuale dal 2018 con la società SMURFIT KAPPA per lo smaltimento della carta congiunta e mista a condizioni migliori di quelle previste dall'accordo COMIECO e dalle attuali condizioni di mercato,
- A seguito dell'aggiornamento dei prezzi di mercato, è stato disposto il rientro in gestione COMIECO della carta Selettiva raccolta far data dal 01/01/2020

- accordo contrattuale con la società Montello SpA, con tariffe in diminuzione rispetto al 2019 per l'avvio a recupero della frazione organica. Questo accordo prevede anche la gestione dei sovvalli di risulta della lavorazione dell'organico stesso presso la discarica gestita da Belvedere (Peccioli PI)
- accordo contrattuale con la società Revet Spa per la lavorazione del c.d. multimateriale leggero rinnovato per tutto l'anno 2019 e 2020 con tariffe in lieve aumento;
- accordo contrattuale con la società Valfreddana Recupero srl per lo smaltimento di rifiuti ingombranti ed imballaggi misti da utenze non domestiche con tariffe stabili rispetto al passato e dal 2019 anche per lo smaltimento del multimateriale leggero a tariffa comunque concorrenziale.
- accordo contrattuale con la società Toscana Ecoverde di Pomarance (PI) per lo smaltimento di rifiuti biodegradabili da parchi e giardini da utenze domestiche e non con tariffe stabili rispetto al passato e dal 2019. Si è fatto ricorso anche a SEA Risorse SpA di Viareggio (LU) anche per lo smaltimento di questi rifiuti a tariffa comunque concorrenziale.
- Per i rifiuti da imballaggi in vetro ci si è affidati alla convenzione COREVE.

Si sottolinea il fatto che dal 2018 la Cina ha chiuso le proprie frontiere a vari tipi di rifiuti da riciclare, dalla plastica alla carta fino alle scorie della lavorazione dell'acciaio e gli scarti del settore tessile; le conseguenze immediate sono state la moltiplicazione dei magazzini di stoccaggio dei rifiuti, spesso oggetto di incendi, e l'aumento oltre il 70% dei prezzi di conferimento ai termovalorizzatori, oltre alla drastica riduzione della domanda e del prezzo di alcuni rifiuti riciclabili (in particolare materie plastiche e carta da macero) e alla contrazione dei ricavi commerciali derivanti dalla loro vendita. Attualmente rimangono in calo i prezzi dei rifiuti di natura plastica, anche a causa della forte diminuzione del prezzo del petrolio, mentre quelli della carta da macero risultano essere in forte rialzo, in particolare per i rifiuti di qualità migliore.

La gestione aziendale, sia in termini di efficacia operativa (facilità di smaltimento) sia in termini di risultati economici (maggiori ricavi commerciali o minori costi da smaltimento), è stata già influenzata nel 2019 dalla scarsa domanda di rifiuti riciclabili e dalla carenza di impianti di smaltimento e per il 2021 sarà sicuramente necessario continuare a monitorare con molta attenzione il mercato per poter intervenire tempestivamente ed evitare eventuali riflessi gestionali negativi.

Smaltimento e Recupero di rifiuti differenziati.

La continua crescita della raccolta differenziata nei comuni serviti da Ascit Spa ha ridotto progressivamente ma non ha eliminato la rilevanza della questione (importante anche per l'equilibrio economico – finanziario dell'azienda) dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati (R.S.U.).

Per l'anno in corso si sottolinea come ai sensi dell'ordinanza n° 13 del 16/03/2020 tutti i rifiuti provenienti da nuclei familiari che sono stati interessati da un caso di COVID19 sono stati identificati come rifiuti urbani indifferenziati CER 20.03.01. Alla data di scrittura del presente documento, tale provvedimento risulta reiterato da ordinanze successive.

Si ricorda inoltre che in data 27/08/2015 il Presidente della Giunta Regionale della Toscana ha emanato l'Ordinanza n.4 con cui ha reiterato per un ulteriore periodo di sei mesi l'Ordinanza n.1 del 01/09/2014 (già reiterata con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n.1/2015) contenente misure volte a garantire su tutto il territorio regionale la gestione del rifiuto urbano indifferenziato e della frazione organica derivante dal trattamento dello stesso, in conformità alle disposizioni contenute nella circolare del Ministro Orlando del 06/08/2013, la quale stabiliva che la sola raccolta differenziata spinta "non è di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica non viene anche data la dimostrazione che il trattamento non contribuisce a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute umana e non è indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente".

Tale prescrizione amministrativa, nonostante non sia più in vigore, continua di fatto ad essere applicata dai gestori degli impianti regionali e pertanto Ascit Spa è tuttora obbligata ad avviare il rifiuto urbano indifferenziato raccolto, il quale presenta già al suo interno un bassissimo tenore di R.U.B. (rifiuto urbano biodegradabile) inferiore ai limiti di legge, verso impianti di pre-trattamento per l'abbattimento della percentuale di materia biodegradabile prima del deposito del rifiuto stesso in discarica (come veniva fatto direttamente in precedenza), con un notevole aumento dei costi di smaltimento (da 30 a 40 euro/ton) senza evidenti benefici per la tutela ambientale e la salute pubblica.

In applicazione di tale ordinanza, la Regione e l'ATO TOSCANA COSTA, nel regolamentare i flussi di conferimento dei rifiuti, hanno indicato come destinatario principale dei rifiuti indifferenziati (RSU) della Piana di Lucca l'impianto di selezione e compostaggio (TMB) di Pioppogatto nel comune di Massarosa, gestito inizialmente dalla società VERA srl e successivamente dal 2017 dalla società ERSU SRL.

La nostra società non ha trovato in passato alcun accordo economico soddisfacente con la società VERA srl, e pertanto ha prima provveduto a smaltire i rifiuti indifferenziati nel polo impiantistico di Scapigliato (Rosignano Marittimo) gestito dalla società REA Spa e successivamente anche nel polo impiantistico di Livorno gestito dalla società AAMPS SPA. Nel 2019 la nostra società ha continuato a smaltire i rifiuti indifferenziati nell'impianto gestito dalla società AAMPS SPA ed in parte anche nell'impianto di Pioppogatto gestito dalla società ERSU SPA. Dal 2020 la nostra società ha concluso un importante accordo con la società Belvedere Spa per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Legoli che risulta essere stato per l'anno 2020 il nostro principale sbocco per questa tipologia di rifiuto, mentre una quota

residua è stato inviato all'impianto TMB di Pioppogatto gestito da ERSU SpA.

Sedi aziendali.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ammodernamento ed adeguamento delle sedi aziendali. Negli anni precedenti sono stati ultimati gli interventi di ristrutturazione della sede di Via San Cristoforo, ora di proprietà della nostra società, finalizzati al miglioramento ed ampliamento delle aree adibite sia all'attività operativa sia all'attività amministrativa.

Le opere realizzate sulla sede aziendale di Via San Cristoforo sono state le seguenti:

- sostituzione della copertura esterna e delle grondaie dell'edificio;
- sistemazione delle aree di parcheggio interne ed esterne, della recinzione e del cancello d'ingresso;
- sistemazione ed imbiancatura delle facciate esterne;
- realizzazione degli spogliatoi e dei relativi bagni al piano terra.
- ammodernamento dell'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria;
- sistemazione dell'area destinata a magazzino e dell'area destinata ad officina, compresa la sostituzione degli infissi;
- ammodernamento dell'impianto di depurazione e lavaggio;
- ristrutturazione ed ampliamento degli uffici al piano terra ed al piano primo, compresa la sostituzione degli infissi;
- realizzazione sul terreno edificabile adiacente alla sede della società sul lato nord, di un parcheggio per i mezzi dei dipendenti, degli utenti e dei visitatori.
- realizzazione sul terreno edificabile adiacente alla sede della società acquisito nel corso del 2016 sul lato sud, di un parcheggio per i mezzi aziendali.

Per quanto riguarda le altre sedi aziendali, nel corso del 2020

- nel Centro di Raccolta di Salanetti 2 è stata completata la ristrutturazione dell'area;
- nell'isola ecologica di Altopascio, sono stati completati i lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, con la conseguente apertura del sito.

Nel 2021, a seguito dell'ampliamento dei comuni serviti, sono state prese in gestione altre 3 sedi secondarie situate nei comuni di Borgo a Mozzano, Coreglia e Barga. Poiché due di queste sono risultate inadeguate ai piani di sviluppo, Ascit si è adoperata per la ricerca di soluzioni alternative ed ha individuato due siti alternativi a quelli ereditati dalla precedente gestione.

Tariffazione puntuale.

La tariffazione puntuale interessa dal 2013 tutte le utenze, domestiche e non domestiche, del comune

di Capannori e dal 2014 anche tutte le utenze del comune di Montecarlo.

Il progetto di tariffazione puntuale è stato realizzato, in entrambi i comuni, mediante l'utilizzo nella raccolta dei rifiuti indifferenziati presso le utenze domestiche di sacchetti a perdere e nella raccolta di tutti i rifiuti delle utenze non domestiche di mastelli o cassonetti dotati di transponder: i contenitori dei rifiuti sono dotati di un adesivo o di un dispositivo al cui interno è presente un microchip con codice identificativo univoco di ciascun utente, il quale viene identificato e memorizzato automaticamente dagli automezzi della società mediante apposito lettore elettronico che conferma l'avvenuta lettura al momento della raccolta.

La soluzione tecnologica descritta è stata sviluppata all'interno della nostra azienda ed Ascit, in quanto società proprietaria di questa tecnologia, ha iniziato la sua commercializzazione mediante accordi contrattuali con il partner tecnologico del progetto in cambio delle relative royalties.

Dal 2013 per gli utenti del comune di Capannori e dal 2014 per quelli del comune di Montecarlo è iniziata la contabilizzazione del numero dei conferimenti per la determinazione dell'ammontare della tariffa puntuale per ciascuno di essi: per le utenze domestiche la tariffa è determinata sulla base del numero dei ritiri del rifiuto non riciclabile (sacco grigio) e per le altre utenze è stabilita sulla base del numero degli svuotamenti e delle dimensioni dei contenitori delle varie tipologie di rifiuto, in particolare nel periodo iniziale del rifiuto non riciclabile e del rifiuto assimilato.

La tariffa puntuale è infatti una tariffa "pay as you use" che mette in relazione la tariffa pagata ai rifiuti prodotti e conferiti: pertanto più si riducono i conferimenti di rifiuti (non riciclabile ed anche assimilati per le utenze non domestiche) più si riduce la tariffa puntuale da pagare.

Nel mese di novembre 2019 sono state emesse per gli utenti del comune di Montecarlo e di Capannori le fatture di conguaglio per l'anno 2018 con il calcolo della tariffa puntuale dovuta sulla base dei conferimenti di rifiuti conteggiati e degli acconti già pagati per il 2018.

Nel corso del 2021 la nostra società, dopo aver quantificato la tariffa puntuale dovuta da ciascun utente, ha provveduto all'emissione della fattura di conguaglio per l'anno 2020 sia per gli utenti di Capannori sia per gli utenti di Montecarlo.

Si sottolinea che nell'anno 2020 gli acconti dovuti dagli utenti del comune di Capannori e del comune di Montecarlo sono stati determinati applicando le tariffe 2018 alla situazione aggiornata dell'utente (mq superfici e/o n° componenti del nucleo familiare) per la parte fissa della tariffa e agli svuotamenti storici effettuati sempre nel 2018 per la parte variabile.

Assetto societario

I Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica, sono stati i soci di Ascit Spa fino alla fine del 2015 (Ascit fino ad allora è stata una società "in house", ovvero una società di proprietà interamente pubblica soggetta al controllo analogo dei comuni soci, in piena

conformità ai principi comunitari e nel rispetto della normativa nazionale) quando la società RetiAmbiente Spa è divenuta il nuovo socio unico di Ascit Spa, con pieni poteri di direzione e coordinamento, a seguito del conferimento in tale società dell'intera partecipazione di Ascit Spa da parte dei comuni soci.

I comuni ex soci di Ascit sono infatti entrati a far parte della società RetiAmbiente SPA, costituita per svolgere il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa Rifiuti". In particolare la società RetiAmbiente SPA, in data 28 dicembre 2015 (delibera assemblea straordinaria atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep.n.22829), ha approvato l'aumento del capitale sociale scindibile per un ammontare massimo di Euro 14.183.380=, al fine di attuare l'oggetto sociale. In esecuzione di tale decisione i comuni soci di Ascit SPA, con atto autenticato dal notaio Massimo Cariello di Pisa, Rep. n. 22830, hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Reti Ambiente Spa dedicato ad essi, conferendo l'intera loro partecipazione nella società ASCIT SPA, per un valore complessivo riconosciuto pari ad Euro 1.605.000= così suddiviso:

COMUNE	Capitale Sociale (euro)
CAPANNORI	791.733
PORCARI	246.419
VILLA BASILICA	85.898
MONTECARLO	118.795
ALTOPASCIO	329.777
PESCAGLIA	32.335

Situazione finanziaria generale

La situazione finanziaria della nostra società risulta essere in equilibrio a seguito di una serie di provvedimenti, di natura strutturale e contingente, che hanno interessato sia il lato delle entrate sia il lato delle uscite. In particolare si evidenziano i seguenti interventi:

- aumento delle entrate TIA/Tariffa Corrispettiva a seguito delle tariffe deliberate nel 2010 dai Comuni di Capannori e Montecarlo e riconfermate negli anni successivi, compreso il 2019;
- aumento delle entrate per l'adeguamento dei contratti di servizio stipulati con i Comuni in regime di TARSU/TARES/TARI;
- emissione di sole due fatture di acconto (invece di quattro) per la Tariffa Corrispettiva, con la possibilità di pagare in unica soluzione o in due rate, con una riduzione dei costi amministrativi ed un aumento spontaneo degli incassi;

- riscossione ordinaria delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva rapida e trasparente, grazie alla convenzione, sempre in vigore, stipulata con la società Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.);
- monitoraggio continuo dei pagamenti delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva, con relativo sollecito tendenzialmente entro 60 giorni dalla scadenza del pagamento;
- attività di recupero delle fatture TIA/Tariffa Corrispettiva insolute:
 - per gli insoluti di minor importo mediante sia azione giudiziale affidata al consulente legale della società sia affidamento nel 2018 alla società di riscossione SORIT SPA;
 - per gli insoluti di maggior importo, mediante azione giudiziale (ingiunzione fiscale e successivo recupero coattivo) affidata al consulente legale della società;
- attività di recupero dei crediti di natura commerciale e dei crediti derivanti da contenzioso anche mediante l'azione giudiziale affidata al consulente legale della società;
- approvazione di un regolamento per la rateizzazione degli insoluti con aumento dell'importo della rata minima;
 - monitoraggio continuo delle letture degli svuotamenti/conferimenti del rifiuto indifferenziato;
- azione di riduzione tendenziale dell'indebitamento bancario e parallelamente di consolidamento del debito a breve termine mediante finanziamenti chirografari a medio lungo – termine e di ricorso a finanziamenti ipotecari a medio - lungo termine per investimenti di lunga durata;
- una sostanziale regolarità nei pagamenti verso i fornitori con conseguente miglioramento delle condizioni commerciali applicate.

L'anno 2020 anno è stato un anno straordinario per effetto della pandemia Covid-19, in cui inizialmente non è stato possibile prevedere le criticità del contesto macro-economico che si sarebbe rivelato successivamente ed estremamente difficile ha consentito per la ns. società che eroga servizi pubblici, di accedere alle misure di ristoro:

- nell'ambito delle imprese,
- nell'accesso al credito, più avanti meglio dettagliato e nella moratoria sulle rate dei prestiti mutui.
- nella cancellazione dell'irap a saldo 2019 e della prima rata di acconto 2020,
- Indirettamente nei contributi a fondo perduto dallo stato agli enti, ha consentito di contrastare il ritardo negli incassi dai comuni serviti.
- nel lavoro, per l'accesso alla cassa integrazione durante il periodo di lockdown per il personale in esubero dai servizi essenziali, nel ricorso ed all'avvio della forma contrattuale di "smart-working"
- nella sanità con l'acquisto dei materiali di sanificazione dei locali, dei mezzi e del personale e campagne di prevenzione.

Il ricorso all'accesso al credito si è reso utile e necessario a contrastare la riduzione degli incassi diretti dalle utenze dei comuni di Capannori e Montecarlo, alla riduzione dei ricavi per i minori svuotamenti da parte dei

soggetti con attività sospesa e alla riduzione degli incassi di recupero coattivo a causa del blocco da parte del governo delle pratiche di recupero del credito oltre che dal lato dei costi, versante nel quale la società ha sostenuto oneri aggiuntivi per la diversificazione del servizio Covid per le utenze con Covid-19 e l'attività di misure di igiene e sicurezza come già descritto sopra.

La misura adottata è stata quella del Fondo di garanzia dello Stato di cui ai DL "Cura Italia" e DL "Liquidità".

I finanziamenti ottenuti e di cui alle pratiche istruite sono state complessivamente n.8 (più tre ante covid) con un capitale erogato di complessive 6.576.500,00 euro, per capitale erogato con Fondo di garanzia dello Stato euro 5.450.000 di cui la garanzia in euro è 4.348.000 ed un beneficio in termini agevolativi di euro 134.749 euro.

I rimborsi capitale per effetto della rinegoziazione euro 2.847.007,60. Il beneficio per nuova liquidità euro 3.729.492,40.

La situazione rispetto al 2019 è la seguente:

- Banco BPM, mutuo ipotecario dell'importo di Euro 1.200.000, con la garanzia accessoria di Fidi Toscana, rimborsabile in 120 mesi (di cui 12 di preammortamento, successivamente prorogato) finalizzato all'acquisto/ristrutturazione della nostra sede in Lammari, acquistata nel 2014 dalla società SEVIM SRL; ottenuta moratoria nel 2020 per le rate quota capitale.
- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 380.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di febbraio 2017; estinto il 06-05-2020 per euro 145.832,03.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 250.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel giugno 2017;
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario con garanzia ipotecaria dell'importo di Euro 400.000,00= rimborsabile in 60 mesi concesso nel mese di gennaio 2018;
- Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 400.000,00= rimborsabile in 60 mesi concesso nel mese di febbraio 2018; estinto il 12-11-2020 per euro 240.000.
- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 250.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di agosto 2018; estinto il 06-05-2020 per euro 170.927,70.
- Banco BPM, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 800.000 rimborsabile in 48 mesi, concesso nel mese di novembre 2018; estinto il 17-9-2020 per euro 800.000.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 400.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel gennaio 2019;
- Banca Etica, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 200.000,00= rimborsabile in 18 mesi, concesso nel mese di ottobre 2019; estinto il 07-12-2020 per euro 200.000.
- Banca Etica, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di ottobre 2019. Estinto il 07-12-2020 per euro 430.050,52.

Durante il 2020 sono stati concessi i seguenti finanziamenti bancari a medio - lungo termine:

- Banca Unicredit, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 200.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel marzo 2020.
- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 700.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di marzo 2020; estinto il 12-04-2021 per euro 633.697,35.
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un finanziamento per erogazione della 14'ma dipendenti dell'importo di Euro 226.500,00= rimborsabile in 7 mesi concesso nel mese di maggio 2020; estinto a dicembre 2020 totati 226.500,00.
- Banca Unicredit, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00=, rimborsabile in 60 mesi concesso nel giugno 2020.
- Banco BPM, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 1.300.000 rimborsabile in 4 anni, concesso nel mese di settembre 2020;
- Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 720.000,00= rimborsabile in 5 anni concesso nel mese di novembre 2020;
- Banca Etica, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 24 mesi, concesso nel mese di dicembre 2020;
- Banca Etica, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 830.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di dicembre 2020;

Nei primi mesi del 2021 sono stati concessi i seguenti finanziamenti bancari a medio - lungo termine:

- Banca Monte dei Paschi di Siena, un finanziamento "Covid" per esigenze di liquidità per 13'ma dipendenti e F24 dell'importo di Euro 300.000,00= rimborsabile in 12 mesi concesso nel mese di gennaio 2021;
- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021,
- Banca del Monte di Lucca, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 800.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021,

Organizzazione ed efficienza aziendale.

La nostra società ha riorganizzato e ottimizzato la struttura aziendale sia per contenere i costi interni ed esterni e migliorare i flussi di cassa positivi sia per incrementare l'efficienza operativa aziendale, adottando in particolare i seguenti interventi strutturali:

- rinnovo programmato del parco automezzi ed autovetture, con l'obiettivo di una vita media inferiore ai 5 anni, mediante l'acquisto diretto, il leasing e/o il noleggio a lungo termine;
- sviluppo dell'officina interna al fine di una gestione razionale ed efficiente della manutenzione degli automezzi ed autovetture aziendali;
- servizio di noleggio e lavaggio del vestiario del personale operativo;

- utilizzo del software gestionale “SAP IN CLOUD”, per la gestione di tutti i processi aziendali (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.), in applicazione delle iniziative dirette e coordinate dalla società controllante RetiAmbiente SPA.
- Utilizzo del software webfleet per la gestione informatica dei mezzi.

Sempre per garantire che l’attività sia svolta con la necessaria efficacia ed efficienza, il controllo dell’attività aziendale viene realizzato principalmente mediante i seguenti sistemi:

- sistema di “controllo di gestione”, incentrato sui ricavi da tariffa e ricavi commerciali e sui principali costi aziendali (personale dipendente, smaltimento dei rifiuti, manutenzioni mezzi, magazzino), in grado di garantire una tempestiva disponibilità delle informazioni necessarie alla gestione della società;
- sistema di “controllo della qualità”, gestito da un apposito ufficio cui è affidato il compito di raccogliere ed esaminare le osservazioni ed i rilievi provenienti dagli utenti dei servizi e predisporre con tempestività gli interventi necessari per garantire la migliore efficacia del servizio.

Per quanto riguarda l’organizzazione aziendale si ricorda anche quanto segue:

- il Dott. Roger Bizzarri, nominato Direttore generale nel 2009, ha un incarico a tempo indeterminato;
- l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, istituito nel 2012, ha proseguito nel 2019 la propria attività di vigilanza sull’effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, di analisi del mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del modello adottato, di cura del suo aggiornamento e di presentazione di eventuali proposte di adeguamento;
- la società ha portato a termine nel febbraio 2019 una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria della durata di 36 mesi cui attingere per l’eventuale assunzione a tempo determinato e/o indeterminato di personale operativo “adetto area conduzione”.

La nostra società, proseguendo nel percorso programmato di ottimizzazione dell’attività e dell’organizzazione aziendale, ha conseguito e conservato le seguenti certificazioni:

- la certificazione in materia di qualità ISO 9001, che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un’organizzazione;
- la certificazione in materia di sicurezza OHSAS 45001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro, al fine di tutelare tutti coloro che si trovano più facilmente esposti a rischi per la salute e la sicurezza nello svolgimento

delle rispettive mansioni.

- la certificazione in materia ambientale ISO 14001, uno standard di gestione ambientale (SGA) - non obbligatorio ma frutto di una precisa scelta volontaria dell'azienda - che identifica una gestione aziendale adeguata a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
- la certificazione ISO 37001 che definisce i requisiti di un "Sistema di Gestione Anti-Corruzione" per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

Analisi principali dati economici

L'esame del Conto Economico evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, costituiti sia da ricavi da contratti di servizio con i Comuni e da tariffa puntuale sia dalla vendita dei rifiuti riciclabili, sono passati da Euro 16.634.930 = del 2019 ad Euro 19.022.164 = del 2020. Gli altri proventi sono aumentati da Euro 365.904 = del 2019 ad Euro 383.511 = del 2020, e sono composti prevalentemente da sopravvenienze attive, contributi in conto esercizio, plusvalenze su beni ammortizzabili e rimborsi vari.

Il valore della produzione è pertanto aumentato da Euro 17.000.834 = del 2019 ad Euro 19.405.675 = del 2020. Questo aumento è dovuto in parte ad un aumento delle tariffe su alcuni comuni, in parte ad un prezzo di vendita migliore di alcuni materiali ma, soprattutto, all'applicazione della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rif, riguardo al quale Ascit, congiuntamente alla capogruppo Retiambiente, ha richiesto specifico parere interpretativo. Nel concreto le tematiche che interessavano l'azienda e, più in particolare, il bilancio 2020 riguardavano la gestione dei costi Covid, dei mancati ricavi sui piani finanziari dei due comuni serviti a tariffazione puntuale, delle svalutazioni e delle perdite definitive su crediti. Relativamente ai punti precedenti Arera prevede : 1) Costi Covid : a completamento di quello che aveva già specificato nella delibera 238/2020/R/rif, un meccanismo regolatorio che consente il riconoscimento pieno in tariffa dei costi sostenuti dai gestori a causa della pandemia; 2) Mancati Ricavi : Il riconoscimento in tariffa dei mancati ricavi sia per la parte fissa che per la parte variabile. In particolare per i ricavi Arera riconosce ammissibili i conguagli relativi alle entrate tariffarie per " il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa e variabile, con riferimento alla medesima annualità" (art. 18, lettera i e art. 19, lettera g, Allegato A, Deliberazione 363/2021/R/rif); 3) Accantonamenti e perdite su crediti : Come recita il parere sopra

menzionato, in continuità con il metodo tariffario MTR, ARERA conferma nell'MTR-2 la stessa modalità di valorizzazione tariffaria dei crediti, sia nel caso in cui il credito sia stato valutato dalla Società a rischio di incasso (purché nel limite massimo degli accantonamenti deducibili ai fini fiscali) sia, alternativamente, nel caso in cui lo stesso credito sia stato dichiarato non più esigibile da parte della Società.

L'alternativa offerta dal MTR-2 di intervenire in più fasi della "vita" del credito richiede da parte della Società un'attenta gestione del credito fin dalle sue origini, al fine di evitare il verificarsi della doppia contabilizzazione tariffaria dello stesso credito: infatti la regolazione lo intercetta, in un primo momento, come accantonamento a svalutazione crediti e, in un secondo momento, come credito dichiarato non più esigibile.

A riguardo, l'allegato A dell'MTR-2 prevede in particolare che:

- Per quanto riguarda la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti ammessi a riconoscimento tariffario (art. 16.2), la copertura tariffaria dei crediti è differenziata in base al regime tariffario adottato e partecipa alla valorizzazione dei costi del capitale riconosciuti:
 - nel caso di TARI tributo, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali;
- Per quanto riguarda i crediti inesigibili (art. 11.1), la copertura tariffaria, sempre differenziata in base al regime tariffario adottato, partecipa alla valorizzazione dei costi operativi comuni (in particolare componente CCD) e si determina:
 - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Dalla lettura delle richiamate disposizioni dell'MTR-2, identiche all'originaria formulazione prevista dall'MTR, si evince che la regolazione ARERA, relativamente ai crediti diventati inesigibili:

- con l’espressione “*per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa*” si assicura di escludere la doppia contabilizzazione tariffaria di rilevazioni contabili che hanno la stessa natura e possono avvenire in momenti diversi (una prima rilevazione tra gli accantonamenti e una seconda rilevazione come credito inesigibile);
- ammette a riconoscimento tariffario solo i crediti inesigibili per i quali il gestore abbia precedentemente attivato tutti gli strumenti in suo possesso per incassare i crediti dichiarati non più esigibili nell’ottica di valorizzare solo i costi efficienti del servizio che discendono da una condotta diligente di gestione del credito, incentivando così comportamenti virtuosi;

Sulla base di questo Ascit ha prodotto una lista nominativa di crediti per singola annualità e, dopo una approfondita analisi, ha determinato quali svalutazioni e quali perdite del credito potessero essere messe a recupero in tariffa (e quindi inseriti nei ricavi di competenza dell’anno) e quali invece no (e quindi portati a perdita sul bilancio stesso).

I costi della produzione sono passati da Euro 16.533.908 = del 2019 ad Euro 20.981.901 = del 2020. In particolare, i costi per l’acquisto di materie prime e merci, costituiti da materiali di consumo e di manutenzione, sono passati da Euro 1.209.913 = del 2019 ad Euro 1.302.689 = del 2020 mentre le rimanenze di merci ed imballaggi, pari ad Euro 358.706=, hanno subito un incremento di Euro 142.077= rispetto all’esercizio precedente, dovuta alla scorta di materiale per l’avvio dei servizi sui nuovi comuni della Mediavalle.

I costi per l’acquisizione di servizi sono passati da Euro 6.135.030= del 2019 ad Euro 7.025.157= del 2020 e sono costituiti prevalentemente da costi per smaltimento dei rifiuti, per servizi di raccolta affidati a terzi, per servizi di gestione della tariffazione puntuale e per servizi professionali. In questo ambito, con gli altri costi sostanzialmente invariati, gli aumenti sono dovuti a due voci specifiche : 1) Costi per la gestione dei rifiuti COVID, quantificabili in circa 350 mila euro 2) Costi per la commercializzazione dei sovvalli di Montello. Entrambe le voci, per le ragioni sopra descritte, trovano il proprio riscontro nell’aumento dei ricavi.

I costi per il godimento di beni di terzi, costituiti dai costi di locazione delle sedi aziendali secondarie (isole ecologiche, compreso l’immobile del “Cerro”, ed Ecosportello) e dai costi di noleggio e leasing degli automezzi e attrezzature, sono passati da Euro 1.096.450= del 2019 ad Euro 1.050.915= del 2020.

Il costo del personale è passato da Euro 7.040.138= ad Euro 6.860.187 =, di cui Euro 4.859.664= per salari e stipendi, Euro 1.684.123= per oneri sociali, Euro 316.400= per trattamento di fine rapporto.

Gli ammortamenti e le svalutazione sono passati da Euro 740.093= del 2019 ad Euro 2.199.889 = del 2020, di cui Euro 211.843= per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 311.113= per ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed Euro 1.676.933= per la svalutazione dei crediti.

Gli altri accantonamenti sono costituiti dall'accantonamento al fondo ripristino e bonifica ambientale dell'area di "Salanetti 1" e, soprattutto dalla costituzione di un Fondo Rischi Causa in corso che si riferisce al corposo contenzioso attualmente pendente avanti la Corte di Cassazione contro la società Toscana Ondulati Spa.

Esso riguarda i seguenti atti:

Anni 2001-2004 accertamenti presuntivi (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT; sia la sentenza della CTP che quella della CTR erano state sfavorevoli ad ASCIT, la Corte di Cassazione aveva poi rinviato la causa alla CTR);

Anni 2005-2009 accertamenti su perizia giurata (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT; sia la sentenza della CTP che quella della CTR erano state favorevoli ad ASCIT, la Corte di Cassazione aveva poi rinviato la causa alla CTR);

Anni 2010-2012 accertamenti su perizia giurata (sentenza CTR 1483/2018 impugnata da ASCIT; la sentenza della CTP era stata favorevole ad ASCIT, la CTR aveva invece accolto l'appello);

Anni 2013-2017 accertamenti su perizia giurata – accertata solo tariffa fissa (sentenza CTR 104/2021 impugnata da ASCIT, la sentenza della CTP era stata favorevole ad ASCIT);

Partendo dagli accertamenti basati sulle superfici ricavate dalla perizia giurata depositata da Toscana Ondulati, quelli relativi alle annualità dal 2005 al 2013 si riferiscono alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), mentre quelli relativi alle annualità dal 2014 al 2017 si riferiscono alla TARI corrispettiva.

L'ammontare complessivo della causa è pari ad euro 1.811.739 (di cui euro 404.956 per il periodo 2001-2004).

Come risulta dai pareri legali raccolti dalla società e ben argomentati, le decisioni della Commissione Regionale che dispongono a sfavore di Ascit sono viziate da evidenti errori di forma e di merito, conseguentemente vi è ragionevole aspettativa che siano accolti i ricorsi in Cassazione per motivi di diritto promossi da Ascit con la conseguente remissione dell'intero contenzioso nuovamente alla decisione della Commissione Tributaria Regionale, sede in cui potranno essere ancora una volta fatte valere tutte quelle argomentazioni a favore di Ascit in punto di diritto e di merito che sono state erroneamente respinte dalle precedenti Commissioni Regionali. È quindi legittimo attendersi, come confermato dai pareri legali e professionali assunti, che almeno alcune delle precise motivazioni di Ascit troveranno accoglimento.

In particolare, si ritiene fondatamente ipotizzabile che gli accertamenti per quanto riguarda la parte fissa della tariffa saranno riconosciuti a favore di Ascit (con le relative sanzioni).

Presenta invece una maggiore aleatorietà il contenzioso relativo alla parte variabile della tariffa. In verità anche su tale argomenti Ascit ritiene probabile ottenere il riconoscimento delle proprie pretese, tuttavia, anche in un'ottica di prudentiale apprezzamento dei rischi del contenzioso, la società ha ritenuto congruo accantonare ad un fondo rischi cause in corso l'importo di € 814.078, pari all'intero importo (comprese le sanzioni ed accessori) relativo alla parte variabile della tariffa contestata dalla controparte.

Gli oneri diversi di gestione, aumentati da Euro 325.351= del 2019 ad Euro 1.565.380= del 2020, sono costituiti principalmente da perdite su crediti per un ammontare di Euro 423.361, certificati dalla relazione del legale della società, sopravvenienze passive per gestione tariffe, contributi associativi, franchigie assicurative, altre spese di carattere generale e imposte indirette.

Il margine operativo lordo è passato da Euro 1.150.375= del 2019 a Euro 1.594.078= del 2020 mentre la differenza fra il valore ed i costi della produzione è passata da Euro 446.926= del 2019 ad Euro - 1.576.227= del 2020, a causa, appunto, degli accantonamenti sopra descritti.

L'area economico-finanziaria presenta un saldo negativo passato da Euro 419.107= del 2019 ad Euro 281.138= del 2020.

Il risultato netto dell'esercizio è risultato essere pari ad Euro – 1.934.782=.

Nella tabella successiva sono invece evidenziati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	19.022.164	16.634.930
Produzione interna	234.081	229.154
Valore della produzione operativa	19.256.245	16.864.084
Costi esterni operativi	10.801.980	8.673.571
Valore aggiunto	8.454.265	8.190.513
Costi del personale	6.860.187	7.040.138
Margine operativo lordo	1.594.078	1.150.375
Ammortamenti e accantonamenti	3.319.651	753.243
Risultato operativo	(1.725.573)	397.132
Risultato dell'area extra-caratteristica	143.767	21.391
Risultato operativo globale	(1.581.806)	418.523
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(2.006.795)	(8.660)
Risultato dell'area straordinaria	149.430	36.479
Risultato lordo	(1.857.365)	27.819
Imposte sul reddito	77.417	(11.599)
Risultato netto	(1.934.782)	39.418

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(6.291.887)	(1.676.385)
Margine secondario di struttura	1.177.913	2.645.917
Margine di disponibilità (CCN)	1.177.913	2.645.917
Margine di tesoreria	819.207	2.429.288

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	81,26	9,30
Quoziente di indebitamento finanziario	41,19	4,69

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	19.886.247	18.112.780
Passività operative	9.758.350	8.168.911
Capitale investito operativo netto	10.127.897	9.943.869
Impieghi extra-operativi	145.726	143.289
Capitale investito netto	10.273.623	10.087.158
FONTI		
Mezzi propri	243.518	1.771.630
Debiti finanziari	10.030.105	8.315.528
Capitale di finanziamento	10.273.623	10.087.158

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-794,51%	2,22%

ROE lordo	-762,72%	1,57%
ROI (Return On Investment)	-15,40%	4,15%
ROS (Return On Sales)	-9,07%	2,39%
EBITDA margin	8,38%	6,92%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	6.535.405	3.448.015
Immobilizzazioni immateriali	882.586	424.330
Immobilizzazioni materiali	3.150.811	2.819.884
Immobilizzazioni finanziarie	2.502.008	203.801
ATTIVO CIRCOLANTE	13.496.568	14.808.054
Magazzino	358.706	216.629
Liquidità differite	12.589.798	14.468.166
Liquidità immediate	548.064	123.259
CAPITALE INVESTITO	20.031.973	18.256.069
MEZZI PROPRI	243.518	1.771.630
Capitale sociale	557.062	557.062
Riserve	(313.544)	1.214.568
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.469.800	4.322.302
PASSIVITA' CORRENTI	12.318.655	12.162.137
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	20.031.973	18.256.069

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,10	1,22
Indice di liquidità (quick ratio)	1,07	1,20
Quoziente primario di struttura	0,04	0,51
Quoziente secondario di struttura	1,18	1,77
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	1,22%	9,70%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro e/o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente

responsabile.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi del Dlgs 81/2008 si è proceduto nel corso del 2019 ad eseguire i seguenti corsi di informazione, formazione ed addestramento:

Anno: 2020

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	Stato
I_2020_19	Addestramento ISUZU e Porter	Addestramento	30/12/20	31/12/20	2	Ore obblig	Concluso
I_2020_18	Formazione/informazione BASE QAS per tutte le mansioni	Formazione	09/12/20	10/12/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_14	Corso specifico UNI ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione Responsabile Affari generali- Anno 2020	Informazione/Formazione	23/10/20	23/10/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_12	Corso specifico UNI ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione Ufficio Ambiente- Anno 2020	Informazione/Formazione	20/10/20	20/10/20	1	Ore obblig	Concluso

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore pre viste	% ore obbl.	Stato
I_2020_13	Corso specifico UNI ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione Responsabile Servizi generali- Anno 2020	Formazione	20/10/20	20/10/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_11	Corso Base Iso 37001 _ Ecosportello 2020	Formazione/Addestramento	10/09/20	10/09/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_10	Corso specifico UNI ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione Bandi e Gare_ Anno 2020	Formazione/Addestramento	01/09/20	01/09/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_9	Corso specifico UNI ISO 37001 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione Risorse Umane_ Anno 2020	Formazione/Addestramento	28/08/20	28/08/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_6	Formazione BASE QASA per tutte le mansioni	Formazione	14/08/20		2	Ore obblig	Programmato

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	Stato
I_2020_8	CORSO OPERATIVI AREA SPAZZAMENTO E RACCOLTA ed Area CONDUZIONE	Formazione	14/08/20	14/08/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_7	Corso di aggiornamento ISO37001 su conflitto interesse	Informazione/Formazione	30/07/20	30/07/20	1	Ore obblig	Concluso
I_2020_15	Compilazione dei Formolari e Registrazione dei Movimenti	Formazione	22/03/20	27/03/20	6	Ore obblig	Sospeso
I_2020_4	Formazione Addetto Gestione Emergenze in attività a rischio incendio MEDIO - 8H	Formazione	27/02/20	27/02/20	8	Ore obblig	Concluso
I_2020_3	Aggiornamento Formazione Addetto Gestione Emergenze in attività a rischio incendio MEDIO - 5H	Formazione	27/02/20	27/02/20	5	Ore obblig	Concluso
I_2019_82	Formazione Ambiente ISO14001 Area Recupero	Formazione	31/01/20	31/01/20	3	Ore obblig	Concluso

Codice	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore obbl.	Stato
I_2019_84	Formazione Ambiente ISO14001 Uffici Avanzata	Formazione	30/01/20	30/01/20	3	Ore obblig	Concluso

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. 145/2013. Sono stati sostenuti negli anni precedenti impegni volti alla ricerca di efficientamento di processo per il servizio di raccolta RSU, sia per la rilevazione dei quantitativi raccolti attraverso la lettura dei conferimenti al momento del caricamento, sia per la geolocalizzazione dei mezzi in servizio, sia dei servizi "in chiamata".

La ricerca proseguirà dopo le novità 2020-2021, previste, come la variazione a seguito del gestore unico Retiambiente ed i 5 nuovi comuni serviti ed impreviste, come la gestione dell'emergenza Covid-19.

Sarà finalizzata alla competitività e sostenibilità nell'ambito dell'economia circolare dove Ascit da sempre si è distinta ed attivata.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si informa che la nostra società ha in corso la convenzione di collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management, per l'organizzazione del Master GECA XIII edizione in gestione e controllo dell'Ambiente finalizzato al trasferimento di conoscenze ed attività formative sul tema del management, dell'innovazione e dei servizi per una gestione circolare ed efficiente delle risorse materiali, energetiche e idriche.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.073.822,24 , di cui € 823.344,15 per immobilizzazioni immateriali, € 250.478,09 per immobilizzazioni materiali e € 252,84 in immobilizzazioni finanziarie per l'acquisto di n. 49 azioni del valore di euro 5,16 di Aquapur spa dal Consorzio Industriale di Depurazione "CID".

In particolare sono così suddivisi:

INVESTIMENTI ANNO 2020	IMPORTO IN EURO
ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	103.131,90
ATTREZZATURE DIVERSE	10.800,00
ATTREZZATURE OFFICINA	4.801,69
AUTOMEZZI	1.449,25
BENNE, CONT. ATTREZZ.MOV.	7.345,00
IMMOB IMMAT IN CORSO E ACCONTI	420.755,93
IMMOB MAT IN CORSO E LAVORAZIONE	98.294,75
LAVORI SU BENI DI TERZI	210.304,81
MOBILI E ARREDI VARI	16.749,50
PROGETTO TIA PUNTUALE	9.465,00
SIST.INFORMAT./SOFTWARE E	6.882,00
SISTEMA TELEFONICO (- Rea)	324,00
SOFTWARE IN LICENZA D'USO	5.672,01
SOFTWARE IN PROPRIETA'	177.146,40
TELEFONI CELLULARI	700,00
<hr/>	
Totale complessivo	1.073.822,24
<hr/>	

Hanno beneficiato del credito d'imposta "Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 184-197, Legge 160 del 27.12.2019". e "Bene agevolabile ai sensi dell'art.1, commi da 1051 a 1062, della legge 178/2020" per € 15.101,52 .

In particolare i progetti sono indirizzati a:

- COSTI IMPLEMENTAZIONE SAP BYDESIGN
- RISTRUTTURAZIONE CDR SALANETTI 2
- REALIZZAZIONE SITO WEB
- INSTALLAZIONE E RILEVAMENTO PRESENZE
- CDR ALTOPASCIO - RISTRUTTURAZIONE
- ALLESTIMENTI TECNICI INFORMATICI DEI VEICOLI PER LA RACCOLTA RIFIUTI
- CASSONETTI E BIDONI PER LA RACCOLTA RIFIUTI
- SISTEMI DI PESATURA MOBILI E ATTREZZATURA PER LA MOVIMENTAZIONI RIFIUTI
- VARIE PER MOBILI E ARREDI
- SISTEMA INFORMATICO E SOFTWARE PER L'ADEGUAMENTO ALLA MODALITA' "SMART WORKING"

Sono stati sostenuti investimenti nel corso del 2020 con l'agevolazione "Industria 4.0" "Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 184-197, Legge 160 del 27.12.2019". per euro 57.450,00 a valere sull'anno 2021 i benefici saranno euro 9575,00.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società è entrata a far parte del Gruppo "RetiAmbiente Spa" in data 28/12/2015 e nel corso dell'esercizio 2019 ha intrattenuto i seguenti rapporti economici c.d. "di gruppo" con la società controllante e/o con le società consorelle:

- ERSU SPA
 - Euro 781.440= per costi di smaltimento di rifiuti presso l'impianto di Pioppogatto;
- REA SPA
 - Euro 157.158= ricavi per rimborso costi di smaltimento rifiuti e dipendentidistaccati;
 - Euro 7.202= costi per rimborso servizi amministrativi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni della società

controllante.

Informazioni sull'integrazione degli strumenti di governo societario ex art.6 D.Lgs 175/2016

Si evidenzia che la nostra società, in considerazione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si evidenziano a tal proposito i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

- adozione dal 2012 di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (ultima revisione 27/11/2019);
- adozione codice etico (ultima revisione 27/11/2019);
- adozione di un regolamento recante la disciplina dei contratti passivi relativi all'acquisizione di forniture, servizi e lavori sotto soglia ex art. 36 D. Lgs. 50/2016 e dei contratti attivi (ultima rev. 12/03/2020);
- adozione di un regolamento per il reclutamento del personale (ultima revisione 27/11/2019);
- approvazione del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012 (ultima revisione 27/01/2020);
- organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 18001, in materia ambientale ISO 14001, e in materia di prevenzione della corruzione ISO 37001.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6- bis, evidenziamo l'esposizione della società ai rischi.

- **Rischio da crediti e prezzi**

Il contesto in cui l'impresa opera è privo di rischi in termini di business e di prezzi: l'azienda eroga servizi di interesse pubblico a favore degli enti locali ex soci ed affidanti, in regime di

affidamento diretto e con tariffe che garantiscono la piena copertura dei costi aziendali.

In ragione della natura dei soggetti affidanti - in particolare per quanto concerne i comuni di Altopascio, Pescaglia, Villa Basilica e Porcari (per quest'ultimo a partire dal 2013) - il rischio del credito è sostanzialmente assente, mentre è ipotizzabile in via di principio un rischio di liquidità, determinato dall'eventuale ritardo con cui gli enti liquidano le fatture per i servizi erogati rispetto alla scadenza delle stesse, a causa della particolare situazione della finanza locale. Per quanto riguarda i restanti comuni di Capannori, Porcari e Montecarlo in cui era in vigore fino al 2012 una tariffa dei rifiuti riscossa direttamente dalla società con accollo dei relativi insoluti (dal 2013 la tariffa di natura corrispettiva è in vigore nel comune di Capannori e dal 2014 anche nel comune di Montecarlo, ma anche quest'ultime non pesano più sul bilancio Ascit dal 1 gennaio 2021 con il trasferimento della gestione tariffaria alla capogruppo Retiambiente) il rischio del credito è da considerarsi comunque limitato e sotto controllo, in considerazione sia dei tassi di riscossione sia dell'ammontare degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

• **Rischio da liquidità e variazione flussi finanziari**

Per far fronte ai rischi di liquidità, la società dispone di affidamenti bancari di importo soddisfacente a garantire l'assolvimento dei propri obblighi di pagamento verso i terzi (dipendenti, fornitori, erario etc.).

L'estensione del meccanismo dello "split payment" dalle fatture emesse ai comuni serviti alle fatture ricevute dai fornitori aziendali ha determinato il netto miglioramento dei flussi finanziari connessi all'IVA.

• **Pandemia Covid 19**

La nostra società sin dai primi mesi dell'anno ha attentamente monitorato e analizzato lo sviluppo dell'epidemia da COVID-19, implementando protocolli e attuando azioni specifiche, in continuo aggiornamento ed adeguamento, per minimizzare il rischio di contagio del personale e degli utenti. In particolare si evidenzia quanto segue:

- attivazione della modalità "smart working" ove possibile;
- ingresso scaglionato del personale operativo;
- chiusura al pubblico dei centri di raccolta e degli sportelli aperti al pubblico;
- attivazione del Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) per i dipendenti non impiegati nell'espletamento dei servizi essenziali o nello svolgimento delle funzioni necessarie per il mantenimento della gestione minima aziendale.

Seppur il contesto macro-economico risulti globalmente ancora estremamente difficile, in qualità di società che eroga servizi pubblici essenziali non si registrano al momento e non si

prevedono elevate criticità nel prossimo futuro per la società. Comunque si evidenzia quanto segue.

- le difficoltà finanziarie dei Comuni e degli utenti serviti potrebbero determinare ritardi nel pagamenti delle fatture emesse;
- i ricavi potrebbero registrare una riduzione per i minori svuotamenti da parte dei soggetti con attività sospesa mentre dal lato dei costi, la società sta sostenendo oneri aggiuntivi per il potenziamento delle misure di igiene e sicurezza a tutela dei dipendenti.

Evoluzione futura della gestione

Società unica di gestione.

All'interno dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI, è terminato il processo di aggregazione per la costituzione di una società, prima mista pubblico-privata ed ora esclusivamente pubblica, cui affidare direttamente l'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito territoriale.

In data 16 dicembre 2011 è stata costituita la società RETIAMBIENTE SPA con un capitale sociale di Euro 120.000,00= sottoscritto da 95 amministrazioni comunali appartenenti all'ATO TOSCANA COSTA, tra cui i 6 comuni ex soci di Ascit Spa.

Da un lato è proseguito il percorso che porterà tutti i Comuni dell'ATO a conferire in RETIAMBIENTE SPA le proprie aziende o le proprie partecipazioni nelle società che attualmente svolgono il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, e successivamente non più alla fusione per incorporazione delle società conferite nella stessa società RETIAMBIENTE SPA ma ad una struttura con una società capogruppo interamente pubblica e società operative locali.

In data 28 dicembre 2015, (con delibera dell'assemblea straordinaria di cui all'atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep. n.22829) la società RETIAMBIENTE SPA ha approvato l'aumento del capitale sociale di € 14.183.380= che è stato sottoscritto da alcuni Comuni dell'ATO conferendo le loro partecipazioni nelle società ASCIT SPA, GEOFOR SPA, ERSU SPA e ESA SPA.

In data 30 giugno 2016, a seguito di un ulteriore aumento di capitale, il comune di Rosignano e gli altri comuni soci, hanno conferito in RETIAMBIENTE SPA la loro partecipazione totalitaria nella società REA SPA.

In data 28 luglio 2017, a seguito di un nuovo aumento di capitale, i comuni di Viareggio e Camaiore hanno conferito in RETIAMBIENTE SPA la loro partecipazione totalitaria nella società SEA AMBIENTE SPA.

Infine in data 05 Febbraio 2021 il comune di Bagni di Lucca ha conferito la società BASE SRL

Al momento hanno invece rinviato il processo di conferimento:

- il comune di Livorno per quanto riguarda la sua società controllata AAMPS SPA, il cui concordato preventivo è stato omologato nel 2017;
- il comune di Massa per quanto riguarda la società controllata ASMIU e CERMEC;
- il comune di Carrara per quanto riguarda la società controllata NAUSICA SPA E CERMEC;

In data 20 dicembre 2019, a seguito di un aumento di capitale a pagamento, anche il comune di Borgo a Mozzano è diventato socio di RETIAMBIENTE SPA: pertanto da tale sono soci di RETIAMBIENTE SPA tutti i 100 comuni appartenenti all'ATO TOSCANA COSTA.

Dall'altro lato, con determina del 09/01/2017, è stata annullata la gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato/industriale cui assegnare almeno il 45% del capitale sociale di RETIAMBIENTE SPA e specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Successivamente, con la deliberazione n. 14 del 19/12/2018, l'ATO ha posto le basi per l'abbandono del modello gestorio della società mista, in favore del modello c.d. in-house a società interamente pubblica, tale da garantire e consentire ai Comuni la capacità di esercitare il controllo analogo sulla società capogruppo interamente pubblica e sulle società operative locali.

Infine, con delibera del 13/11/2020, l'ATO ha affidato direttamente a RETIAMBIENTE SPA la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di tutti comuni dell'Ambito, approvandone il piano industriale e il modello societario in House providing.

A seguito di questo atto la società RETIAMBIENTE ha sottoscritto, in data 31/12/2020 contratti quindicennali con le sol (società operative locali) alle quali ha affidato la gestione dei servizi in una porzione di territorio del proprio ambito. In particolare Ascit ha allargato il proprio bacino di riferimento acquisendo ulteriori 5 comuni oltre a quelli serviti precedentemente con un aumento di circa 4,5 milioni di euro di fatturato sull'anno 2021 rispetto all'anno 2020, cercando subito di allineare il servizio a quello svolto nel territorio della piana.

In questo ambito preme sottolineare come vi sia stato il passaggio immediato alla raccolta con il multimateriale leggero, si sia subito individuato due nuovi sedi ritenute più idonee per svolgere l'attività dei centri di raccolta, si sia avviata una politica di investimenti che porterà, all'interno del futuro piano industriale il cui focus sarà quello della riconversione energetica e dell'informatizzazione spinta, ad aprire una sede Ascit nella Mediavalle, che permetterà di

rendere più efficiente la gestione dei mezzi e della logistica oltre a permettere un minor impatto ambientale sui trasporti. Oltre questo preme sottolineare come, con il passaggio del servizio di fatturazione puntuale a RETIAMBIENTE, vi sarà una riduzione dei rischi finanziari per Ascit che non dovrà più gestire gli insoluti degli utenti dei comuni di Capannori e Montecarlo, con conseguente diminuzione dell'esposizione creditoria e debitoria dell'azienda.

Nuovi servizi

Nel corso del 2021 la nostra società continuerà nel processo di aggiornamento e miglioramento dei servizi forniti all'utenza, domestica e non domestica, con interventi rivolti in particolare a:

- ottimizzare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche mediante l'estensione del c.d. "giro dinamico" o "giro a chiamata" di raccolta, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende, servizio che sarà esteso nel corso dell'anno a tutti i comuni serviti;
- ottimizzare la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche mediante l'introduzione di un giro di raccolta dei "rifiuti ingombranti" in legno distinto dalla raccolta degli altri rifiuti "ingombranti";
- Analizzare possibili sviluppi dell'applicazione della tariffazione puntuale;
- ottimizzare in generale la raccolta dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche mediante lo studio ed analisi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici a bordo mezzo.

Nuova politica comunicativa

Parallelamente si è portato avanti una nuova politica di comunicazione con due obiettivi di fondo: 1) rendere più user friendly all'utenza gli strumenti informativi attraverso la definizione di un nuovo sito internet aziendale e l'implementazione di una app aziendale 2) portare avanti un restyling del logo aziendale, scelto con il coinvolgimento di tutto il personale aziendale, che mettesse in evidenza anche l'appartenenza dell'azienda al gruppo Retiambiente.

Documento	programmatico	sulla
sicurezza		

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle

misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si evidenzia che la società ha provveduto nel 2019 alla nomina di un consulente esterno quale R.P.D., ovvero responsabile della protezione dei dati aziendali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Rivalutazione L.126/2020

La società si è avvalsa nell'anno 2020 della facoltà prevista dalla L.126/2020, rivalutando una parte dei beni materiali., I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La determinazione del valore di stima è stata effettuata sulla base di una perizia redatta dall'arch. Giovanni Bartolini di Lucca in data 25 agosto 2021.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'incremento del costo storico (valore lordo) per quanto riguarda i terreni e mediante svalutazione del fondo ammortamento per quanto riguarda i fabbricati.

PROSPETTO RIVALUTAZIONE L. 126/2020 - VALORI AL 31/12/2020

VALORI ANTE RIVALUTAZIONE

FABBRICATI E OPERE EDILI	€	1.702.379,99
TERRENI	€	272.268,34
TOTALE	€	1.974.648,33

VALORI POST RIVALUTAZIONE

FABBRICATI E OPERE EDILI €	€	1.785.894,00
TERRENI AREA SEDE	€	308.800,00
TERRENI PARCHEGGI DIPENDENTI	€	140.000,00
TERRENO PIAZZALE MEZZI	€	159.200,00
TOTALE AL 31.12.2020	€	2.393.894,00

Il totale della rivalutazione ammonta pertanto ad € 419.246, che è stato imputato nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020, al netto dell'imposta sostitutiva pari

ad € 12.577.

Termine di convocazione assemblea soci per approvazione del bilancio

Tenuto conto che a causa dell'emergenza sanitaria per il COVID- 19 gli uffici amministrativi hanno lavorato in misura ridotta e in "smart working" con difficoltà di collegamento al sistema contabile aziendale e con difficoltà di interazione con i consulenti esterni, considerata la pubblicazione di fine Luglio 2021 della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rife e considerata inoltre la facoltà concessa dall'articolo 106 comma 1 del D.L. 18/2020 conv. con L.27/2020 così come modificato dal D.L. n. 183/2020 conv. con L. n. 21/2021 che prevede che: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio", l'assemblea ordinaria della società per l'approvazione del presente bilancio, convocata entro il maggior termine del 29 giugno 2021, è stata sospesa al fine di permettere un approfondito esame delle nuove regole e le sue conseguenze sul bilancio di Ascit ed è stata aggiornata al 30/09/2021.

**Destinazione del risultato
d'esercizio**



Si propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio così come proposto deliberando il riporto a nuovo della perdita di Euro € -1.934.782.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo inoltre ad approvare il bilancio così come presentato.

Capannori, il 27/09/2021.

IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

(Alessio Ciacci)

(Serena Sgammini)

(Ing. Francesco Cersosimo)